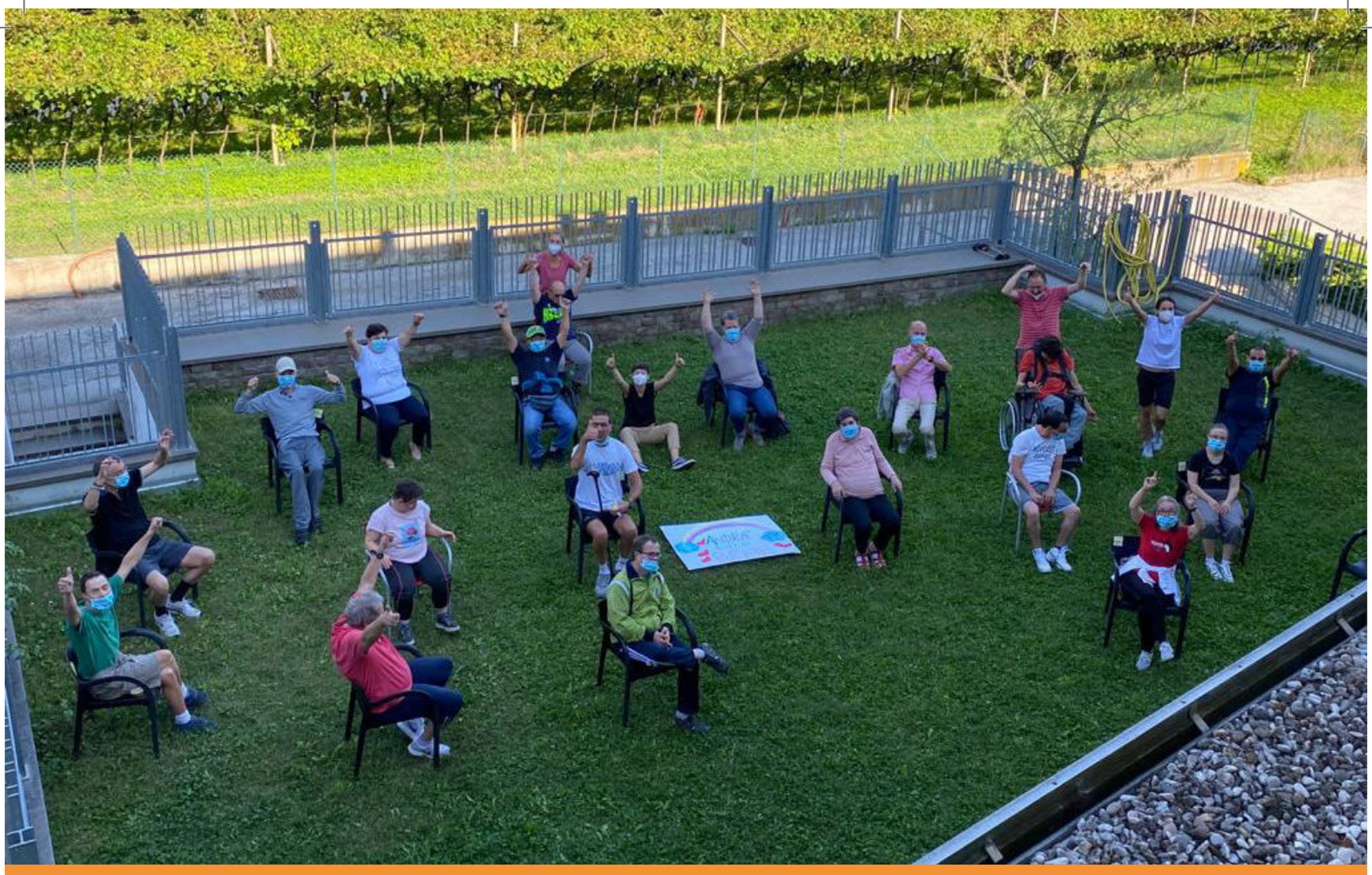


IL GIORNALINO DI
GRAZIE ALLA VITA

Edizione n. 4 - Settembre 2020

EDITORIALE

Stiamo vivendo davvero un momento storico molto particolare, che in molti momenti ha generato una grande inquietudine. Un punto luminoso sono state per me, le parole di Papa Francesco pronunciate sotto una pioggia scrosciante, in una Piazza San Pietro vuota, la sera del 27 marzo. Il Papa commentando il vangelo di Marco (4, 35) ha detto:

... Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: «Siamo perduti» (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme...

Anche nella nostra Cooperativa abbiamo attraversato momenti di grande preoccupazione per noi, per le persone che accogliamo, ma non ci siamo fermati. Abbiamo cercato, riorganizzando i servizi, di rispondere al meglio e in sicurezza alla nuova emergenza che dovevamo affrontare.

La grande disponibilità e responsabilità di tutti ha permesso di continuare ad offrire un servizio alle persone a noi affidate lavorando con serenità e rispondendo ai loro bisogni, riaprendo, un po' alla volta per tutti, anche il servizio diurno. Le pagine che seguono sono la testimonianza che i rapporti e i legami sono come un filo rosso ci ha fatto sentire insieme, anche quando non potevamo vederci.

Concludo ancora con le parole del Papa, che meglio di me descrivono la strada da percorrere per non perdersi anche quando arriva la tempesta:

È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito... È la forza operante dello Spirito riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni. La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti.

Il Direttore
M. Cristina Fuoli

LOCK-DOWN

Dopo questi lunghi mesi di assenza, riparte il nostro giornalino. In tutto questo tempo molte cose sono cambiate, abbiamo (e ancora stiamo) affrontando un “ciclone” inaspettato, che ha profondamente cambiato le nostre vite.

Vogliamo percorrere a ritroso quei mesi turbolenti e incerti, che ci hanno lasciato anche qualcosa di “buono”. Possiamo cogliere l’impalpabile, le emozioni e le sensazioni, che ci hanno accompagnato. Vogliamo raccontare ciò che di positivo ci ha mostrato, perché abbiamo potuto riscoprire gli affetti, le persone, i rapporti. Ci ha permesso di prendere consapevolezza dell’importanza delle relazioni, di “condivider-si” con gli altri e di riscoprire noi stessi. La ricchezza del nostro spirito ha saputo colmare le fragilità che si sono palesate improvvisamente e inaspettatamente.

Abbiamo riscoperto le cose veramente importanti ed abbiamo potuto vedere aprirsi una rete “vicina ma lontana”, perché ci si poteva comunque incontrare, ma in altri modi.

Questa edizione vuole proprio raccontare i lunghi mesi di lock-down e della lenta ripresa, lasciando spazio agli ospiti, ai familiari, agli educatori, per potersi sentire ancor più vicini...

LOCK-DOWN IN COMUNITÀ

Durante questi mesi di quarantena noi della comunità alloggio non ci siamo certo stufati, anzi! Abbiamo fatto molte attività diverse, abbiamo cantato e scherzato, e gli educatori ci hanno deliziato con buonissime prelibatezze, per non farci mancare niente!

Nonostante la distanza, eravamo spesso in contatto con gli altri ospiti del centro, i familiari e i volontari che ci hanno fatto sentire il loro calore ed affetto.

Vogliamo raccontarvi cosa abbiamo fatto, nell’attesa di poterci riabbracciare!



Biciclettando a Grazie alla Vita

“Ogni lunedì e venerdì pomeriggio, insieme a Marcella e Graziano andiamo giù in palestra. Io faccio bicicletta, e muovo le gambe. Poi sul tappeto faccio lo stretching. Mi piace tanto usare la cyclette.

Una volta andavo in bicicletta fuori. La mia bicicletta era blu e anche il casco era blu. Andavo con Gianni e Gabriella, in giro per il paese di Mezzolombardo: “A FAR NA TONDA SULLA CICLABILE”.

Adesso la mia bici giù è in garage.”

Giuliano



Attività in giardino a Grazie alla Vita

“Durante la quarantena Io, Giuliano e Graziano abbiamo fatto ginnastica dolce. Quando era bel tempo si scendeva in giardino. Seduti su una sedia muovevamo le braccia e le gambe. Ho imparato a respirare e inspirare.

Sempre in giardino ho giocato a calcetto.

Se mi sentivo triste ascoltavo una bella canzone di Gigliola Cinguetti e mi scatenavo!”

Marcella Bassi



Anna, Silvia e Graziano



Bruna





Intervista a Graziano

“In quarantena sono stato bene. In comunità spesso coloro i disegni, gioco a carte, ascolto la musica e faccio cruciverba. Oggi invece siamo andati a fare una passeggiata con Miriam e Giuliano.”

Graziano

Lo “sport” di Bruna

“In comunità faccio i “corridoi”, cammino con il girello. Poi faccio gli esercizi alle braccia però non mi piacciono molto.

Lo sport che preferisco è mangiare!!!”

Bruna

Gli autori: Marcella, Graziano, Giuliano, Bruna e Anna

LOCK-DOWN IN VIA DEVIGILI

Mai come in questo periodo avere un posto confortevole e pratico per poter stare insieme si è rivelato fondamentale: l'appartamento in Via Devigili, a Mezzolombardo.

Ci siamo ritrovati in compagnia, pochi ma con tante iniziative, ad affrontare i mesi più difficili. *Lo scambio quotidiano e la convivenza stretta hanno permesso un arricchimento ed uno scambio reciproco, alla base di un rapporto educativo*, sempre ponendo al centro i bisogni degli ospiti e preservandone la loro salute ed il loro benessere.

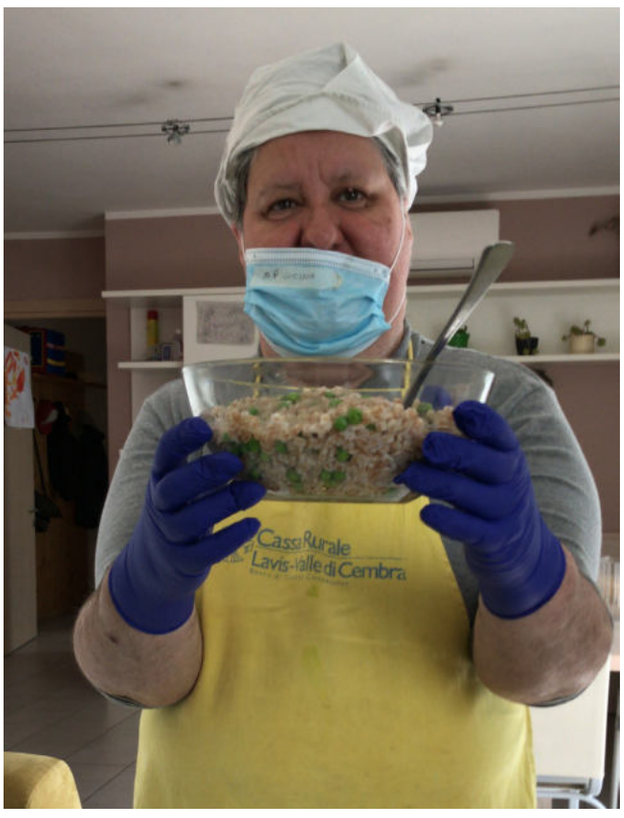
Vogliamo qui raccontare alcune cose di quello che abbiamo fatto in queste settimane. E far vedere delle foto che fanno capire meglio di tutto come abbiamo trascorso il tempo insieme.

Cucina e pranzo

Per necessità e scelta abbiamo deciso di farci noi da mangiare ogni giorno (ovviamente). Alcuni di noi hanno lavorato per preparare il pranzo insieme. Alcuni invece hanno preferito "lanciarsi" in vere e proprie sfide culinarie con tanto di giudizio finale.

Marisa è stata l'indiscussa vincitrice, ma tutti si sono dimostrati validi interlocutori e appassionati.









Paesaggio e scoperta del nostro territorio

Inizialmente si poteva andare anche in paese e andare verso il fiume Noce. Poi le restrizioni ci hanno imposto di definire un unico percorso esterno e isolato.

David ha proposto il camminamento del Biotopo. Il posto si è rivelato non solo funzionale, ma anche molto bello e adatto a noi. Abbiamo ammirato lo svegliarsi della natura dal torpore invernale; gli uccelli del fiume che hanno via via popolato le rive e poi li abbiamo visti ripartire; le rane e le lumache; i fiori che sbocciavano. Insomma per noi è stata la scoperta di un mondo incantato. Tanto vicino e bello quanto sconosciuto, ma magico.





Pittura

In diversi momenti ci siamo dedicati a dipingere. Per alcuni era anche una nuova attività, o addirittura una ripresa dopo molti anni di lavoro su altri versanti. Lo abbiamo fatto in modo molto libero.

Alcune volte prendendo spunto dalle cose intorno a noi (es. il fiore del dente di cane); altre volte dando spazio alla fantasia del colore.







Pulizie e mestieri

Ogni giorno si faceva ordine e si puliva lo spazio comune. Come avviene in ogni casa. In ogni luogo che si stima e si vuole a posto e accogliente. Prima del fatto che era necessario farlo per la situazione di cura e igiene imposta.

A volte era necessario fare le lavatrici e a volte stirare. Altre pulire i nostri mezzi. Questo è sempre stato fatto come occasione di prenderci cura di noi e del nostro luogo. Anche di dare così un senso compiuto e vero al nostro tempo insieme.



Gioco da tavolo

Una scoperta, per alcuni di noi inattesa, è stata la passione e la abilità di alcuni nei giochi da tavolo.

Il Puzzle ed il Memory, gioco della associazione delle coppie di immagini per i nostri amici Marisa e Giovanni.



Nota a margine: la televisione

Appuntamento divenuto irrinunciabile per qualcuno ad un certo punto era il telefilm “La signora in giallo”. Dopo pranzo divano e sfida, dove a colpi di intuito si scommetteva per risolvere il delitto ed indovinare l’assassino!

Giardinaggio

In aprile abbiamo mostrato il pollice verde, coltivando dei vasi con alcune piantine da cucina e dei fiori per abbellire la nostra casa.

Rosmarino e basilico sono state le prime scelte. Il rosmarino lo abbiamo messo in terrapieno, il basilico nei vasi. E uno dei vasi è servito a Rosa, la nostra cuoca, per quando si è riaperta la sede.

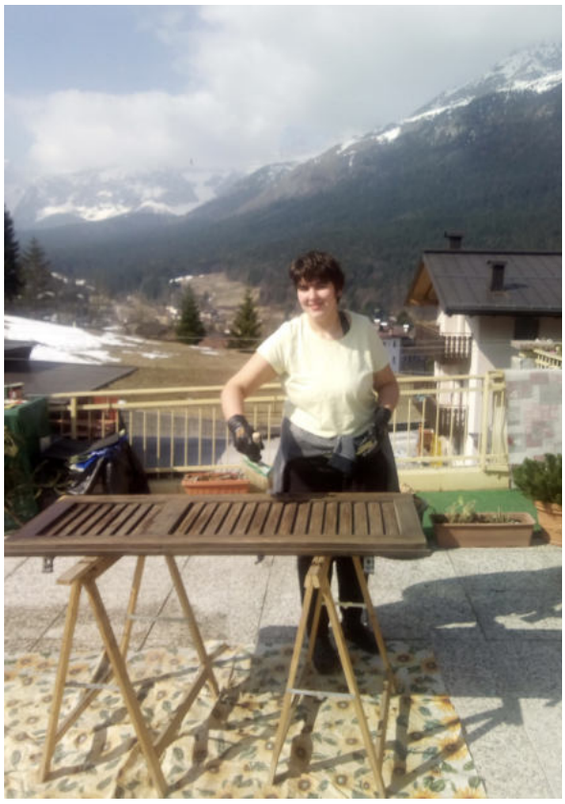
Abbiamo seminato anche i fiori gialli da campo e delle piantine decorative da appartamento, oltre ad alcune piante grasse.

Un lavoro che ci ha appassionato e ci ha dato soddisfazione. Per apprezzare le cose semplici che ci circondano.

LOCK-DOWN A CASA

Come ci siamo sentiti vicini anche in questi mesi di lontananza? Con telefonate, videochiamate, messaggi... tenendoci sempre aggiornati le giornate sono passate più velocemente, ed il buonumore ci contagiava con le foto e le chiacchiere!

Ecco alcune foto tratte dalle esperienze di quarantena e di ri-trovata semi-libertà!



"Questo periodo di Coronavirus per me è stato un pò complicato perchè in quarantena mi stufavo, mi mancava tantissimo il centro anche se i miei amici li sentivo per telefono e facevo le videochiamate. Mi mancava tanto la compagnia degli educatori e dei miei amici.

Alcune volte è stato divertente perchè aiutavo i miei genitori a cucinare. Ho trascorso molto tempo con mio papà a fare il pane fatto in casa. Abbiamo fatto la grigliata fuori in giardino sulla griglia. Durante questi mesi ho anche sistemato la mia camera: ho pitturato i miei armadi di rosa e bianco. Mi è piaciuto tanto. Ho anche pitturato le serrande.



In questo periodo di Coronavirus avevo un pò di rabbia perchè io rispettavo le regole e quando vedevo il telegiornale che altra gente non rispettava le regole fondamentali mi arrabbiavo da morire. Avevo un pò di paura ad andare in giro, perchè non mi sentivo tranquilla per la malattia.

Quando è finita la quarantena riprendere i miei ritmi qua al centro è stato un pò complicato ma adesso sono molto felice di stare qui questi due giorni al centro."

Marianna

“In questi mesi stavo a casa con le mie nipotine a fare il bambinaio, mi divertivo molto. Però mi mancava il centro e andare in piscina. Dovevamo rimanere a casa perché c’era il virus. Mi svegliavo comunque alle 7 e andavo spesso a camminare, oppure aiutavo i miei genitori a sbucciare i piselli in garage e mettevo gli asparagi più piccoli nelle cassette. Leggevo il giornale e telefonavo agli educatori.

Ora sono felice perché sono tornato al centro.”

Luca



“Ho trascorso molto tempo con i miei nipoti, sono stato felice!”

Ivan



“In questa foto ero a casa mentre coloravo. Mi piace molto.”

Francesco

“Le persone a casa guardando la televisione hanno capito cosa è importante e cosa meno, come ad esempio fare la pizza in casa invece che prenderla al supermercato già pronta.

Un’altra cosa che le persone hanno imparato in quarantena è stato il capire l’importanza di usare o meno la macchina, quindi spostarsi con la bici o a piedi non potendo usare i mezzi pubblici solo per ragioni di necessità vera.”

Fabiano



“Mi ha tagliato i capelli mio fratello Dennis, a casa sua.”

Stefano



Mentre Marco gioca a palla con Iolanda, Alice fa lavoretti con la mamma e Andrea va in bici col papà!





... RICOMINCIAMO!!!

Lentamente il centro diurno ha riaperto, molte cose sono cambiate ma nonostante tutto abbiamo ricominciato con entusiasmo e, anche se ancora non è tempo di abbracci, ci scaldiamo con parole ed emozioni, stando semplicemente insieme.

Molti ospiti aspettavano trepidanti il rientro al Centro, e l'estate ci ha di nuovo riuniti nella nostra cooperativa. Già dai primi giorni abbiamo ripreso molte delle nostre attività, nel rispetto dei protocolli igienico – sanitari.

ECCO UNA CARRELLATA DI EMOZIONI!

Uscita per il primo gelato!

Giugno 2020

"Oggi è stata proprio una bella giornata! Siamo andati a fare una passeggiata lungo il Noce e poi ci siamo fermati a mangiare un buon gelato gusto cocco-cioccolato!

Era da tanto che non mangiavo un gelato così buono! Sono molto contento di essere tornato a Grazie alla Vita insieme alla mia educatrice Sara e a tutti i miei amici! Speriamo che tornino presto anche gli altri amici che sono ancora a casa!"

Phuc



Si torna a lavorare...

Il rientro al centro coincideva con l'inizio dell'estate e per questo motivo, eccoci a prepare gustose macedonie!



Andrea



Francesco



Pesto alla Genovese

Luca invece, da buon agricoltore, si è dedicato al basilico rigoglioso che stava crescendo in giardino, e ci propone la ricetta del mese: pesto alla genovese.

Ingredienti:

Basilico
Olio d'Oliva
Grana grattugiato
Pinoli o noci
Sale grosso



Procedimento:

Dopo aver raccolto le foglie, eliminando i fiori, sciacquarle bene e tamponarle con un panno morbido.

Metterle nel mortaio con olio e sale grosso, che aiuta la foglia a fare fuoriuscire il succo. Pestare per almeno 20 minuti aggiungendo poco alla volta noci, pinoli, grana grattuggiato fino ad ottenere una salsa.

Cuocere la pasta e condirla con il sugo fresco... Veramente deliziosa!

Buon appetito!





IN RICORDO DI SILVIA

Brrrr..... i nostri ricordi da brivido....
Brrrr... quanto ci manca il nostro drago!!!!

Durante la chiusura causata dal Coronavirus, una nostra cara amica ci ha lasciati. Con lei abbiamo trascorso gran parte della nostra storia: era arrivata al Centro nel lontano 1991 e subito si è dimostrata sveglia e furbetta! Molto dinamica, dopo poco lavorava già in laboratorio, e con il suo caratterino non si lasciava certo mettere i piedi in testa da nessuno!

Negli ultimi anni viveva con noi, nella nostra comunità residenziale. Fino all'ultimo tenace, di lei ricordiamo i suoi splendidi occhi azzurri e le sue frasi celebri: "brr..me sento en drago!", o quando chiedeva Renato Zero, nominandolo sempre con la motosega. Sapeva anche essere molto affettuosa, quando girava la testa di lato e ti accarezzava il viso, esclamando "poreta"..questo era il suo mondo, tutto intorno al nostro.

Ecco cosa ricordano di lei i suoi compagni in comunità:

Marcella: *"Abbiamo trascorso tante vacanze insieme. Abbiamo condiviso per la anni la stanza. Era una persona molto sensibile e calma. Mi piaceva di lei la sua corporatura minuta e le sue guanciotte cicciotte. Le piacevano i bacetti. Ciao BABY-BIRBA mi mancherai!"*

Bruna: *"Silvia dormiva in camera con me. Le facevo i dispetti: le davo i calcetti sotto la tavola. La notte urlava molto e io cantavo, adesso canto da sola. Giocavamo con le palline di spugna."*

Giuliano: *"Abbiamo lavorato in laboratorio insieme. Ridevamo molto e scherzavamo molto, la chiamavo la popeta e capanta. Al mare giocavamo alle bocce!"*

Graziano: *"La zigava fort! A Grazie alla Vita facevamo tanti lavoretti in assemblaggio."*

Anche noi educatori ti ricordiamo con affetto, ognuno di noi si porta dentro una parte di te tutta speciale, grazie dei sorrisi e delle coccole che ci hai donato e dell'affetto che ci hai dimostrato. Sicuramente avrai trovato un posto dove puoi fare dispetti a tutti e ridere di gusto come facevi una volta. Noi te lo auguriamo davvero. Lassù insegna a tutti la tua canzone "Brrrrrrr.... Me sento un drago!!!!!".

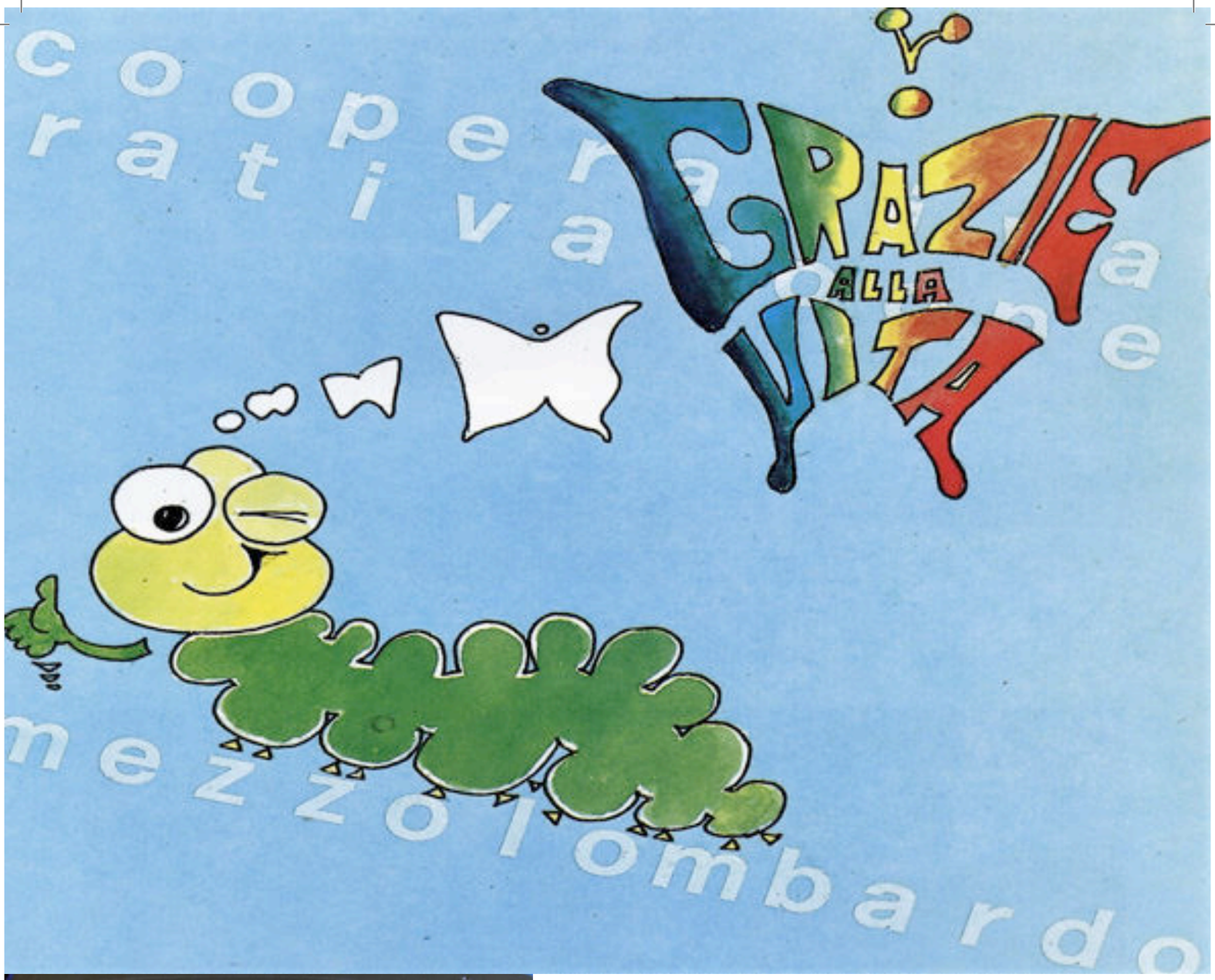




ESTATE PAZZERELLA

È ARRIVATA A NUOTO L'ESTATE
È IL TEMPO DELLE BRACCIOLATE.
AL MARE SOTTO IL SOLE MI METTO LA CREMA DA SOLE.
AL LAGO MI TUFFO A SIRMIONE
E POI RIPOSO SOTTO L'OMBRELLONE.
SON BELLE LE VACANZE IN MONTAGNA
MA ANCHE QUELLE IN CAMPAGNA,
BISOGNA FARE ATTENZIONE
PER LE ZECCHE E LE ZANZARE CI VUOLE LA PROTEZIONE!
L'ESTATE È BELLO PESCARE
E I PESCI PUOI GRIGLIARE.
IL CALDO CI FA SUDARE
MA LA DOCCIA CI PUÒ RINFRESCARE.
QUEST'ANNO AL MARE HO UN AMICO CHE MI FA GALLEGGIARE,
È UN FENICOTTERO ROSA E CON LUI POSSO NUOTARE!
VADO IN CENTRO A FARE L'APERITIVO
COCA E SPRITZ, E L'ORARIO VIEN TARDIVO.
IO D'ESTATE MI PREPARO LA LEGNA TAGLIATA,
PRONTA PER L'INVERNO E GIÀ SISTEMATA.
IO ADORO IL SOLLEONE
E VEDERE LA PELLE DIVENTARE MARRONE.
L'ESTATE CHE È PASSATA
È STATA UNA STAGIONE COMPLICATA.
ANCHE SE ERA CALDO E SI FACEVA UNA SUDATACCIA
LA MASCHERINA ERA SEMPRE SULLA FACCIA.
LA SAUNA ABBIAMO FATTO
SUPERANDO QUESTO MOMENTO MATTO!

Romina
Faby
Marianna
Dylan





Cooperativa Sociale Grazie alla Vita
Via dei Morei, 41
38017 Mezzolombardo (TN)
Tel. +39 0461 601057

Grafica curata da Irma Stenico